

FONDAZIONE “OPERA PIA SS. REDENTORE” ONLUS

Via Gardinali, 15 – 26022 CASTELVERDE (CR)

Relazione di Missione Bilancio al 31/12/2021



INTRODUZIONE

Il rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 del Codice del Terzo Settore (CTS) e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

La presente relazione di missione è parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2021.

1) Informazioni generali sull'Ente

La nostra Fondazione ha una storia che parte da lontano ma vuole camminare al passo con i tempi che cambiano: se da una parte i progressi della ricerca scientifica in campo medico hanno raggiunto livelli inimmaginabili fino a pochi anni fa, che hanno elevato la qualità della vita, è pur vero che al centro deve, comunque e sempre, rimanere la persona umana, portatrice di diritti inalienabili e non negoziabili. È per questo che ogni giorno vogliamo lavorare mettendo al centro la persona, creando attorno al mistero della vita che declina o alla vita fragile e svantaggiata dei diversamente abili, una serie di opportunità di socializzazione e di serena convivenza. Professionalità, innovazione, attenzione, tracciabilità, sono i punti fermi del nostro progettare in ambito socio-sanitario. Gli operatori sono chiamati ad offrire e garantire prestazioni conformi agli standard di qualità che la fondazione ha definito nel tempo quali migliori pratiche (*best practics*) per la gestione dei progetti di presa in carico degli ospiti anziani e disabili.

Nome dell'Ente	Fondazione Opera Pia SS. Redentore Onlus
Codice fiscale	80004230191
Partita Iva	00867950198
Forma Giuridica	Fondazione di diritto privato
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	-----
Sezione del RUNTS	-----
Numero Rea	CR - 162377
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	UNEBA e ARIS
Rete associativa cui l'ente aderisce	A.RSA.C.
Fondo di dotazione	€ 2.942.685

La Fondazione gode dell'ambito fiscale Onlus, qualifica che andrà a sparire con la riforma del Terzo Settore (abrogazione delle Onlus) con un cammino iniziato dal 2018 e che doveva concludersi nel 2020, con la ridefinizione dello Statuto e la scelta della tipologia di Ente anche in ambito di fiscalità. Dal 2020 si sono avvicendate numerose proroghe e in attesa di una definizione degli adempimenti e obblighi fiscali attribuiti ai diversi ETS, la Fondazione opera in conformità allo stato di ONLUS.

La Fondazione ha recepito le norme contenute nel Codice del Terzo Settore e sta preparandosi ad assumere una delle forme giuridiche previste riguardo la trasformazione delle onlus.

Cenni storici

L'Opera Pia "SS. Redentore" viene fondata in seno alla Società S. Vincenzo de' Paoli nel 1897, per iniziativa del medico condotto del comune dott. Ercolano Cappi, con il sostegno dell'allora Parroco don Pietro Gardinali; tra i fondatori figurano altresì Primo Ferrari, Enrico Ferrari, Secondo Balteri ed il dott. Giuseppe Camerini. Lo scopo originario è quello di offrire ai cronici del comune di Castelveverde una sistemazione adeguata, sia in termini di assistenza che di vicinanza con i parenti. L'opera nasce dalla convinzione che l'anziano malato rappresenta comunque una forza positiva e nonostante le sue fragilità può aiutare a scoprire il valore della vita.

Il 20 marzo 1901 prendono il via i lavori di costruzione dell'ospedale, il cui funzionamento viene autorizzato dal Prefetto di Cremona il 10 giugno 1902, mentre l'apertura seguirà a pochi giorni di distanza il 1° luglio 1902. Un registro di allora conta diciassette ammalati dei comuni di Castelveverde e Tredossi.

Successivamente il numero degli Ospiti cresce insieme alle esigenze assistenziali. La struttura viene allargata con la costruzione di due infermerie per cento posti letto ed una cappella per il culto.

Fin dall'inizio la presenza di personale religioso si rivela discreta, efficace ed essenziale, prima con l'ordine delle Canossiane (1902/1907), quindi con le suore Adoratrici del SS. Sacramento (dal gennaio 1908 al 2003), congregazione fondata dall'oggi San Francesco Spinelli (1853 – 1913). A partire dal 1931, anno in cui l'Opera Pia viene eretta ad ente morale e diventa I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), si aprono nuove prospettive di azione, prima (1932) con la creazione della "Casa S. Giuseppe" per disabili, poi (1933), su progetto dell'ing. Giulio Ceruti, con la costruzione del Giardino d'Infanzia, oggi Scuola per l'Infanzia mons. Gardinali, in capo alla fondazione fino al 2005.

La Fondazione Opera Pia SS. Redentore di Castelveverde ha svolto la propria attività istituzionale in qualità di I.P.A.B. sino al 31.12.2002; dal 01.01.2003 ha modificato la sua veste giuridica ottenendo personalità giuridica di diritto privato in qualità di Fondazione con decreto della Regione Lombardia n. 19781 del 22 ottobre 2002.

Il suo funzionamento è pertanto attualmente normato dagli artt. 12 e seguenti del C.C. e risulta iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche al n.1543.

Dal 16.11.2005 ha acquisito la qualifica di Onlus e dal 1.09.2005 in seguito ad un contratto d'affitto di ramo d'azienda ha ceduto l'attività della scuola dell'infanzia alla Società Scuola dell'Infanzia Monsignor Gardinali S.R.L.. Quest'ultima dal 29.03.08, a seguito dell'atto del 27 dicembre 2007 di trasformazione della forma giuridica da una Società a responsabilità limitata ad una Cooperativa sociale Onlus, ha assunto la denominazione Servizi per l'Infanzia Società Cooperativa Sociale Onlus.

Missione della Fondazione e attività di interesse generale

La Fondazione raggiunge i propri scopi istituzionali istituendo e gestendo servizi sociosanitari, socioassistenziali di natura residenziale, territoriale e domiciliare a favore dei soggetti svantaggiati.

La Fondazione esplica la sua attività caratteristica nel campo socio-sanitario e assistenziale come R.S.A., R.S.D. e dal dicembre 2010 come C.D.I.. Dal 2019 è attiva anche la Misura "RSA Aperta" caratterizzata per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzata a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.

Per la R.S.A. la Fondazione è in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dalla già Azienda Sanitaria Locale di Cremona (oggi ATS Val Padana) con deliberazione n. 705 del 23 dicembre 2008 per 140 posti letto di cui a partire dal 1 aprile 2014, a seguito della cessione dei 5 p.l. alla Fondazione “La Pace” Onlus di Cremona, n. 135 autorizzati e accreditati e, quindi, contrattualizzati e n. 5 p.l. solo autorizzati destinati a solventi in proprio. Dal 1° aprile 2021, a seguito dell’Accordo Territoriale del 31 marzo 2021, si è perfezionata la cessione di altri due posti letto alla Fondazione “La Pace” Onlus di Cremona. Pertanto da questa data i posti letto sono 133 autorizzati ed accreditati e, quindi, contrattualizzati e n. 7 sono autorizzati destinati a solventi in proprio; per la R.S.D. è in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dalla già Azienda Sanitaria Locale di Cremona (oggi ATS Val Padana) con deliberazione n. 628 del 16 dicembre 2008 per 60 posti letto mentre il C.D.I. è accreditato in forza della DGR n. 2113 del 04/08/2011 per 12 posti letto.

Dal luglio 2012, la struttura si è arricchita di un servizio di fisioterapia aperto agli utenti esterni.

Svolge inoltre servizi territoriali: servizio di assistenza domiciliare (SAD), voucher dimissioni protette e pasti a domicilio.

Tutte queste attività sono disciplinate dal D. Lgs. 117/2017 art. 5.

Il D.Lgs 117/2017 all’art. 5 definisce le possibili attività di interesse generale che gli enti del Terzo settore possono esercitare per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività declinate dalla lettera a) alla lettera z) possono essere esercitate in via esclusiva o principale.

Questa Fondazione esplica le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5:

- lettera A - prestazioni socio-sanitarie
- lettera B - interventi e prestazioni sanitarie
- lettera C - interventi e servizi sociali

La Tracciabilità dei Processi

La Fondazione, oltre a garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento propri del sistema regionale lombardo, dal 2004 ha adottato un sistema interno di gestione per la qualità. La certificazione di qualità ottenuta dal 2006, è stata adeguata nel 2018 al sistema ISO 9001:2015. Tutti i processi erogati all’interno delle principali unità d’offerta residenziali (RSA – RSD), risultano conformi ai requisiti della norma di riferimento. Nello specifico la filosofia di qualità perseguita è stata orientata a:

- garantire all’organizzazione di realizzare le disposizioni assunte;
- confermare che il sistema di gestione sia in grado di soddisfare le politiche e gli obiettivi dell’organizzazione e valutare la capacità del sistema di garantire che l’organizzazione soddisfi i requisiti applicabili di natura legale, regolamentare e contrattuale;
- identificare le aree per il potenziale miglioramento del sistema di gestione.

I principali strumenti utilizzati e volti a confermare che il sistema di gestione certificato sia conforme a tutti i requisiti della norma sono:

- gli audit interni e i riesami da parte della direzione;
- la messa in campo di azioni intraprese a seguito delle non conformità identificate durante gli audit;
- il trattamento dei reclami ricevuti dai clienti;
- il conseguimento degli obiettivi direzionali pianificati e verificati con report scritti e documentati;

- l'avanzamento delle attività pianificate, finalizzate al miglioramento continuo;
- la tracciabilità dei processi intesa come continua tenuta sotto controllo delle attività;
- l'utilizzo di marchi e/o di ogni altro riferimento alla certificazione.

Purtroppo, nella primavera 2021, in seguito ai problemi emersi durante la pandemia, soprattutto la carenza di risorse umane da dedicare alla rilevazione dei dati e al calcolo di indici, la Fondazione ha scelto di abbandonare la certificazione di qualità; ma ciò non significa non continuare a mantenere un sistema di controllo della qualità che è divenuto ormai un patrimonio aziendale diffuso in ogni reparto.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- gli amministratori non percepiscono compensi o indennità di carica;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

Sezione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore e regime fiscale applicato

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora provveduto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro.

Il regime fiscale è, quindi, quello disciplinato dal Decreto Legge n. 460/97 con riferimento alle ONLUS.

Sedi ed attività svolte

La sede legale ed operativa coincidono.

Sede	Via mons. Gardinali, 15 - 26022 Castelveverde CR
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza sociosanitaria residenziale ad Anziani e Disabili
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000

2) Dati sui fondatori, sostenitori, aderenti

La Fondazione non annovera soci fondatori o promotori, così come non esistono aderenti (persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole od associate) che versino quote annuali di alcun valore.

La Fondazione, come previsto dallo Statuto, presenta i seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Revisore dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri di cui due di diritto (uno nella persona del Parroco pro-tempore della parrocchia di S. Archelao Martire di Castelverde ed uno nella persona del Vicario Generale della Diocesi di Cremona o suo delegato) e tre nominati rispettivamente:

- uno dal sindaco
- uno da S.E. Mons. Vescovo pro-tempore della Diocesi di Cremona
- uno dai quattro consiglieri.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per la gestione di ordinaria e straordinaria amministrazione.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato

Parte iniziale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza per il quale un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) Rendiconto Gestionale, Mod. C) Relazione di Missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Secondo quanto indicato nella Nota Ministeriale 19740 del 29 dicembre 2021 le attività connesse, pur essendo sostanzialmente qualificabili come attività di interesse generale essendo però svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati, sono state riclassificate tra le attività diverse.

Ai sensi dell'OIC 35 il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è raffrontato con il bilancio dell'anno precedente, opportunamente riclassificato ai fini comparativi.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal presente esercizio per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche è stato rispettato l'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutarle al *fair value*.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio 2021 è il primo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020, essendo stata fatta la comparazione variando i criteri di individuazione delle attività necessari per procedere con la riclassificazione del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della prevista utilità futura con riferimento alle aliquote di seguito indicate. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione Fondi ammortamento	Aliquote
Spese di modifica statuto	20%
Diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno (Software)	33%
Spese manutenzioni da ammortizzare	20%
Oneri pluriennali	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Per semplificare la gestione contabile delle immobilizzazioni immateriali e nel contempo adeguarsi alla rappresentazione di bilancio che espone le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti, si è ritenuto utile azzerare le immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate, come negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati nei rispettivi fondi. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate dalla data di acquisto sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Si pone ad evidenza, ad eccezione a quanto sopra, la valutazione di:

- Fabbricati preesistenti a ristrutturazioni ed ampliamenti: valore catastale
- Fabbricati ristrutturati e/o ampliati: costo di acquisto
- Terreni: valore catastale
- Terreni strumentali: 20 % del valore catastale
- Beni mobili identificati da stima di periti esterni: valore di stima
- Beni mobili ante 1997: € 1 cadauno
- Beni di interesse storico: valore di perizia

Per quanto riguarda i fabbricati preesistenti a ristrutturazioni ed ampliamenti relativi all'attività strumentale valutati a valore catastale si è ritenuto nel 2006 di scorporare il valore del terreno (individuato come terreni strumentali) valutando congruo anche ai fini civilistici quanto disposto dall'art. 2, co. 18, D.L. 262/2006 (Decreto Legge Finanziaria) che ha modificato il co. 7 dell'art. 36 D.L. 223 del 4 luglio 2006. Tale valore così determinato, a partire dal 2006, non è più ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene, tenuto

conto del suo utilizzo e destinazione. Le aliquote utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Fabbricati	1,50%
Impianti e macchinari	15,00%
Impianti sanitari/idraulici	12,00%
Impianti specifici	12,00%
Mobili ed arredi SM	12,00%
Mobili ed arredi RSA	10,00%
Macchine ufficio	12,00%
Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzature mediche	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%
Automezzi – trasporto merci	20,00%
Autovetture	25,00%
Beni < € 516 aliquota non più utilizzata dal 2016	

Per gli incrementi dei beni materiali effettuati nell'esercizio è stato calcolato l'ammortamento adottando la rispettiva aliquota.

I beni di modico valore, destinati ad essere velocemente rinnovati, sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono state iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze finali

Sono iscritte secondo l'ultimo prezzo di acquisto dell'anno.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio.

I crediti commerciali sono iscritti al loro valore nominale, rettificati dal relativo fondo svalutazione.

I crediti non commerciali sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, maturato sino al 2007.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Ai sensi del D.Lgs. del 5 dicembre 2005 n. 252, a partire dal 2007 i dipendenti hanno potuto optare per Fondi pensionistici privati o per il Fondo di Tesoreria Inps; di conseguenza, le quote accantonate a TFR durante il corso dell'anno sono state riversate a tali fondi.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi e le spese per l'acquisizione di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni, ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, determinate nel rispetto delle leggi fiscali.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore sono costituite da ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Dette rettifiche saranno indicate nei commenti alle voci di bilancio.

Arrotondamenti

Gli importi, secondo la normativa vigente, risultano espressi in unità di Euro: a seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

La relazione di missione è stata redatta in unità di euro.

4) Movimenti delle Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
25.372	15.415	9.957

In tale ambito trovano collocazione le spese di modifica statuto, i costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, gli oneri diversi di natura pluriennale, le spese di manutenzione da ammortizzare.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	334.872	319.457	15.415
Saldo al 31/12/2021	358.407	333.035	25.372
Variazioni	23.535	13.578	9.957

L'incremento dell'esercizio del costo d'acquisto pari ad € 23.535 è relativo interamente alle spese capitalizzate da ammortizzare.

Immobilizzazioni Materiali

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
8.143.343	8.317.362	(174.019)

Immobilizzazioni Materiali	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	12.824.960	4.507.598	8.317.362
Saldo al 31/12/2021	12.865.574	4.722.231	8.143.343
Variazioni	40.614	214.633	(174.019)

Riportiamo per sintesi le variazioni per macro-categorie.

Terreni e Fabbricati	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	10.165.922	2.321.911	7.844.011
Saldo al 31/12/2021	10.165.922	2.464.284	7.701.638
Variazioni	0	142.373	(142.373)

Di seguito si evidenziano gli incrementi ed i decrementi avvenuti nell'esercizio con riferimento a questa categoria nonché le nuove dotazioni e gli utilizzi del Fondo Ammortamento.

Terreni e Fabbricati	Costo di acquisto	Fondo ammortamento
Incremento/dotazione	0	142.372
Decremento/utilizzo	0	0
Totale	0	142.373

Si evince che nell'anno 2021 non è stato sostenuto alcun nuovo investimento.

Impianti e Macchinari	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	1.216.704	1.028.649	188.055
Saldo al 31/12/2021	1.223.251	1.068.219	155.032
Variazioni	6.547	39.570	(33.023)

Di seguito si illustrano gli incrementi ed i decrementi avvenuti nell'esercizio nonché le nuove dotazioni e gli utilizzi del Fondo Ammortamento.

Impianti e Macchinari	Costo di acquisto	Fondo ammortamento
Incremento/dotazione	16.800	48.943
Decremento/utilizzo	10.253	9.373
Totale	6.547	39.570

Significativo per importo è stato l'acquisto di n. 18 ventilconvettori per gli ospiti della RSA per € 12.760.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti alcuni cespiti.

Attrezzature	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	243.069	206.509	36.560
Saldo al 31/12/2021	263.338	215.347	47.991
Variazioni	20.269	8.838	11.431

Di seguito gli incrementi ed i decrementi avvenuti nell'esercizio nonché le nuove dotazioni e gli utilizzi del Fondo ammortamento.

Attrezzature	Costo di acquisto	Fondo ammortamento
Incremento/dotazione	20.269	8.838
Decremento/utilizzo	0	0
Totale	20.269	8.838

Nel corso dell'esercizio sono stati disposti degli acquisti tra cui sollevatori, n. 1 termoscanner, sedie doccia e lavapadelle.

Altri beni materiali	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto
Saldo al 01/01/2021	1.199.264	950.529	248.735
Saldo al 31/12/2021	1.213.063	974.382	238.681
Variazioni	13.799	23.853	(10.054)

Per questa tipologia di beni nel corso dell'anno sono stati effettuati sia acquisti di nuovi beni che vendite di cespiti come si evince dal prospetto seguente. Tra gli acquisti si ricordano n. 3 poltrone relax e n. 2 cancelli di sicurezza posti sui pianerottoli della RSD.

Altri beni materiali	Costo di acquisto	Fondo ammortamento
Incremento/dotazione	16.325	26.361
Decremento/utilizzo	2.526	2.508
Totale	13.799	23.853

5) Costi di impianto e di ampliamento

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento

Non sono presenti costi di sviluppo.

6) Crediti e debiti

Crediti

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
635.718	876.068	(240.350)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Utenti e clienti	314.719	322.886	(8.167)
3) Enti pubblici	238.151	453.578	(215.427)
7)Altri enti del Terzo Settore	0	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	20.000	0
12)Altri	62.847	79.604	(16.757)

Le voci 1 e 3 si riferiscono a crediti esigibili entro l'esercizio successivo relativi alle fatture emesse, a carico dei Comuni, dei privati e di altri soggetti, e da emettere a carico dell'ATS Val Padana al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta al 31.12.2021 ad € 52.550.

Rispetto all'apertura di bilancio il fondo svalutazione crediti è stato diminuito di € 554,00 in quanto il fondo esistente risulta capiente per fronteggiare crediti di dubbio realizzo.

I crediti verso Altri sono costituiti da:

Crediti per contributi	€	9.011
Crediti v/Inail	€	930
Crediti v/Erario per acconti imposte	€	12.008
Altri crediti v/erario	€	18.779
Erario c/rit. Su rivalutazione TFR	€	(11.307)
Credito verso Fdo tesoreria Inps	€	33.426

I crediti vengono di seguito esposti in base alla loro durata:

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
1) Utenti e clienti	314.719		
3) Enti pubblici	238.151		
8) Altri enti del Terzo Settore	0	20.000	20.000
12) Altri	62.847		

Debiti

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
3.976.473	4.098.457	(121.984)

I debiti vengono di seguito dettagliati in base alla loro durata:

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
1) Debiti vs banche	58.995	1.059.732	812.196
2) Debiti vs altri finanziatori			
6) Acconti			
7) Debiti vs fornitori	720.752		
9) Debiti tributari	164.464		
10) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.490		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.512.942		
12) Altri debiti	13.433	270.664	
Totale	2.646.076	1.330.396	812.196

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono all'unico mutuo in essere acceso presso il Credito Padano Banca di Credito Coop. Soc.tà Coop.va (ex Banca Cremonese) per l'ampliamento della RSD con le caratteristiche sottoriportate:

- Soggetto erogante: Credito Padano Banca di Credito Coop. Soc.tà Coop.va (ex Banca Cremonese Credito Cooperativo)
- Riferimento finanziamento: n. 921820
- Importo finanziamento: € 1.400.000 (finanziamento originario di € 1.200.000, nel dicembre 2014 ottenuto incremento di € 200.000 con utilizzo nel 2015).
- Anno di inizio erogazione: 2012 (06/03/2012)
- Erogazione a step: € 500.000 nel 2012, € 595.823,25 nel 2014, € 304.176,75 nel 2015
- Mutuo fondiario a stato di avanzamento lavori con preammortamento inizialmente entro il 31/12/14 poi, in seguito all'integrazione del mutuo, posticipato entro marzo 2015
- Durata: 26 anni di cui un anno di sospensione (dal 01° luglio 2020 al 30 giugno 2021 per adesione moratoria mutuo per epidemia Covid-19)
- Estinzione: 31/03/2038. (N.b. La scadenza originaria era il 31/03/2037 ma, il 25/09/2020, avendo aderito alla moratoria mutuo per epidemia Covid-19 è stata posticipata di un anno)
- Importo residuo al 31/12/2021: € 1.118.727

Debiti verso fornitori

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
720.752	605.469	115.283

Tale posta è relativa ai debiti verso fornitori di beni e servizi al termine dell'esercizio incluso i debiti per fatture da ricevere per € 236.198.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Iva su vendite			
Erario c/ IVA	1.349	213	1.136
Altri debiti tributari	6.253	6.870	(617)
Debiti per imposte dirette (IRES)	6.512	16.789	(10.277)
Erario Irpef dipendenti	149.259	142.739	6.520
Erario Irpef personale non dipendente	1.091	3.027	(1.936)
Totale	164.464	169.638	(5.174)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti v/Inps	131.484	124.071	7.413
Debiti v/Inail	0	38	(38)
Debiti v/Indap	44.006	53.026	(9.020)
Debiti v/ist. Prev.			
Totale	175.490	177.135	(1.645)

In tale ambito rientrano i contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e alla tredicesima mensilità.

Debiti verso dipendenti e collaboratori

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1.512.942	1.397.758	115.184

Il debito verso dipendenti è relativo per € 310.339 agli stipendi del mese di dicembre 2021 e per € 1.202.603 al debito per ferie, ore di recupero ed alla stima per aumenti contrattuali del personale accantonati nei vari anni.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri debiti entro l'esercizio	13.433	72.429	(58.996)
Altri debiti oltre l'esercizio	270.664	263.782	6.882
Totale	284.097	336.211	(52.114)

I debiti entro l'esercizio si riferiscono a debiti verso i sindacati, finanziarie e altri debiti.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono i depositi cauzionali versati dagli ospiti al momento dell'ingresso e da rimborsare agli stessi nel momento della loro dimissione.

6bis) Attività finanziarie e disponibilità liquide

Attività finanziarie non immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni	500	500	0

Si riferisce alla partecipazione detenuta nella cooperativa Servizi per l'Infanzia Cooperativa Sociale Onlus il cui valore è invariato dal 2008.

Disponibilità liquide

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
107.135	13.994	93.141

Sono costituite dai saldi attivi di tutti i conti correnti bancari e postali e dalla carta di credito (€ 105.830) e dalle consistenze di denaro (€ 1.305) esistenti alla fine dell'esercizio come di seguito indicato:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
DEPOSITI BANCARI E POSTALI:			
Credito Padano Banca di Credito Coop. s.c. n. 40243	94.296	-	94.296
Credito Padano Banca di Credito Coop. s.c. n. 43246	-	11	(11)
Conto corrente Postale n. 12979266	377	439	(62)
Cariparma n. 43212995	9.318	10.843	(1.525)
Banco BPM n. 164203 (ex Banca Popolare di Cremona)	73	35	38
Credito Padano Banca di Credito Coop. S.c. n. 44019	77	0	77
Carta prepagata Credito Padano	1.689	1.839	(150)
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	105.830	13.167	92.663
DENARO E VALORI IN CASSA:			
Cassa	1.305	827	478
Valori bollati	-	-	-
TOTALE DENARO E VALORI IN CASSA	1.305	827	478
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	107.135	13.994	93.141

Si ricorda che il conto corrente Credito Padano Banca di Credito Coop. s.c. n. 43246, che è stato aperto ad ottobre 2011, è dedicato ai finanziamenti che riceviamo dal Fondo Forte -Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale- per la formazione continua nel terziario del personale dipendente

mentre il conto corrente Credito Padano Banca di Credito Coop. S.c. n. 44019 è stato attivato a fine dicembre 2020.

7) Ratei e risconti attivi e passivi e Altri fondi dello stato patrimoniale

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei attivi	62	61	1
Risconti attivi	5.860	4.681	1.179
Totale	5.922	4.742	1.180

I ratei ed i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi di conto corrente mentre i risconti attivi riguardano le rettifiche di costi vari (quote associative, manutenzioni, noli ecc.) contabilizzati nel 2021 od in anni precedenti di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei passivi	38.553	19.598	18.955
Risconti passivi	8	2.624.068	(2.624.060)
Totale	38.561	2.643.666	(2.605.105)

I ratei ed i risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi.

I risconti passivi al 31/12/2020 sono relativi unicamente al contributo statale in c/capitale 80 p.l.; questo dato rappresenta la parte restante di contributo che ogni anno, in funzione della quota di ammortamento del fabbricato a cui si riferisce, è contabilizzato come ricavo.

Dal 2021, in base al principio contabile OIC 35 paragrafo 25, l'ammontare residuo del contributo in conto capitale è stato imputato a Riserva Vincolata da Terzi e verrà stornato annualmente in funzione dell'ammortamento corrispondente.

Altri Fondi

Altri Fondi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo rischi diversi	215.900	215.900	0
Fondo oneri futuri	137.023	160.911	(23.888)
Totale	352.923	376.811	(23.888)

Questi fondi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Per l'anno 2021 non è stato disposto alcun accantonamento al fondo rischi diversi invece il fondo oneri futuri è stato utilizzato a storno di manutenzioni per € 23.888.

Fondo TFR

31/12/2021	31/12/2020	Variazione
334.177	423.229	(89.052)

Il fondo TFR al 31 dicembre rappresenta il TFR rimasto in azienda rivalutato secondo le norme di legge ed è, quindi, l'effettivo debito della fondazione al 31 dicembre 2021 verso il personale dipendente in forza a tale data.

Ai sensi del D.Lgs. del 5 dicembre 2005 n. 252 i dipendenti hanno potuto optare per Fondi pensionistici privati o per il Fondo di Tesoreria Inps di conseguenza, le quote accantonate a TFR durante il corso dell'anno sono state riversate a tali fondi.

Variazioni	Importo
Valore al 01/01/2021	423.229
Incremento per accantonamento dell'esercizio	13.970
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(103.022)
Valore al 31/12/2021	334.177

8) Patrimonio netto

Il seguente prospetto propone le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	2.942.685						2.942.685
II-Patrimonio vincolato	465			2.569.677			2.570.142
1) Riserva statutarie							0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve	465			2.569.677			2.570.142

vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero	(1.043.349)	(71.149)					(1.114.498)
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.043.349)	(71.149)					(1.114.498)
2) Altre riserve							
IV-Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(71.149)					(27.773)	(27.773)
Totale patrimonio netto	1.828.652						4.370.556

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il raggiungimento dello scopo della Fondazione.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili.

Le voci di riserva statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

In base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato Patrimoniale il patrimonio netto è stato ripartito evidenziando la parte di patrimonio che risulta vincolato per disposizioni da terzi, il Fondo di dotazione così come è stato calcolato al momento della privatizzazione dell'Ente e quella libera rappresentata dai risultati di gestione degli esercizi precedenti e di quello in corso.

Al 31 dicembre 2021 la situazione è così rappresentata:

- Il "Fondo di dotazione dell'Ente" € 2.942.685 pari all'anno scorso.
- I "Fondi vincolati destinati da terzi" € 2.570.142 incrementati di € 2.569.677 rispetto all'anno precedente.
- Riserve di utili o avanzi di gestione: corrispondono alle perdite degli anni precedenti al netto degli utili. Le perdite al 31.12.2021 ammontano ad € 1.114.498.
- Avanzo/ (disavanzo) d'esercizio: l'anno in corso si chiude con una perdita di € 27.773
- Totale patrimonio netto € 4.370.556

Dettaglio riserve vincolate destinate da terzi:

Riserve vincolate destinate da terzi	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	Saldo finale
Contributo statale in c/capitale 80 p.l.	0	2.569.677		2.569.677
Fondo beni donati	465			465
Totale	465	2.569.677		2.570.142

La riserva vincolata destinata da terzi per contributo statale in c/capitale 80 p.l. deriva dal cambio di contabilizzazione introdotto dal 2021. Si è recepito il principio contabile OIC 35 paragrafo 25 ed il risconto relativo al contributo statale in c/capitale 80 p.l. è stato stornato per ricostituire il conto contributo statale in c/capitale 80 p.l. allocato nella Riserva Vincolata da Terzi (vedi il paragrafo ratei e risconti passivi). Ogni anno in funzione della quota di ammortamento verrà stornato la riserva vincolata e rilevato un ricavo per contributo ricevuto contabilizzato nel Rendiconto gestionale alla voce A) Proventi e ricavi di interesse generale punto 8.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sono presenti fondi o contributi ricevuti per finalità specifiche.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

La Fondazione nell'anno chiuso in data 31 dicembre 2021 ha operato nei settori a), b) e c) di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale presenta le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio. In quest'area rientrano i proventi e gli oneri dell'attività istituzionale disciplinata dall'art. 10 comma 1 punto a) 1 del D. Lgs. n. 460/1997.

B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale. In quest'area sono stati inseriti i proventi e gli oneri delle attività connesse come da indicazione della nota del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 29/12/2021 per il quale in questa sezione vanno indicate le attività connesse delle ONLUS anche se si trattano di attività d'interesse generale.

C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale ai sensi dell'art 7 del D. Lgs 117/2017.

D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.

E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti attività di interesse generale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	485.201	656.516	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	1.673.071	1.444.602	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	160.238	145.556	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.597.049	5.520.958	4) Erogazioni liberali	44.445	35.573
5) Ammortamenti	234.714	244.396	5) Proventi del 5xmille	3.928	7.215
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	93.075	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.976.509	3.651.184
7) Oneri diversi di gestione	26.562	29.220	8) Contributi da enti pubblici	54.390	54.390
8) Rimanenze iniziali	142.720	97.260	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.103.715	4.115.186
			10) Altri ricavi rendite e proventi	43.458	67.571
			11) Rimanenze finali	154.685	142.720
Totale	8.319.555	8.231.583	Totale	8.381.130	8.073.839
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	61.575	- 157.743

Le componenti positive di Attività di Interesse generale, ad oggi attività istituzionali organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Corrispettivi terzi (A6, A7)	3.976.509	3.651.184	325.325
Contributi da Enti pubblici (A8)	54.390	54.390	0
Corrispettivi pubblica amministrazione (A9)	4.103.715	4.115.186	- 11.471
Altri (A10)	43.458	67.571	- 24.113

La Fondazione esercita la propria attività come Residenza sanitaria assistenziale per anziani, Residenza assistenziale per disabili, di Centro diurno integrato, di RSA Aperta e di assistenza domiciliare.

La voce "Corrispettivi terzi" è così composta:

Rette	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
RSA+RSD	3.881.308	3.543.058	338.250
CDI	67.956	35.056	32.900
Solventi	27.245	73.070	(45.825)
Totale	3.976.509	3.651.184	325.325

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Erogazioni liberali (A4)	44.445	35.573	8.872
Proventi del 5xmille (A5)	3.928	7.215	(3.287)

Per quanto riguarda la natura delle erogazioni liberali si rimanda al punto 12-24 della presente relazione.

Si segnala che per quanto riguarda il cinque per mille nel corso dell'anno 2020 l'Agenzia delle entrate ha erogato due annualità.

La voce “**Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**” comprende gli acquisti dei generi di consumo, degli alimentari (anche se di lieve entità perché il servizio di ristorazione dal 2020 è appaltato), dei materiali necessari per l’assistenza sanitaria ed assistenziale degli utenti, del materiale per la manutenzione.

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai consumi delle voci più significative confrontati con i consumi dell’anno precedente.

Materie Prime	Acquisti	Rim- iniziali	Rim. finali	31/12/2021	31/12/2020
Generi alimentari	1.922	0	0	1.922	8.729
Medicinali	131.035	39.027	33.442	136.620	111.556
Mat.igienico per incontinenti	82.879	6.097	8.658	80.318	69.288
Materiale sanitario	6.398	788	644	6.542	13.464
Materiale monouso	47.372	14.599	15.070	46.901	50.423
Presidi chirurgici e di medicazione	130.155	34.533	26.132	138.556	261.999
Acq.detersivi e disinfettanti pulizie	17.274	11.774	25.895	3.153	17.515
Prodotti igiene ospiti	28.672	5.564	6.315	27.921	28.780

Si ricorda che l’anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19, pertanto il confronto può risultare viziato da questa situazione. I presidi Covid sono stati contabilizzati dal 2020 alla voce Presidi chirurgici e di medicazione.

La voce relativa ai “**Servizi**” è così composta:

SERVIZI	2021	2020	Variazione
Servizi pulizia e sanificazione	13.796	15.478	(1.682)
Trasporto infermi	14.771	8.371	6.400
Servizi specifici per gli assistiti	56.083	42.041	14.042
Altri servizi RSA	20.564	23.676	(3.112)
Servizio lavanderia capi non a nolo	161.884	136.449	25.435
Consulenze varie	22.333	32.492	(10.159)
Telefono	13.717	13.373	344
Luce	286.980	203.204	83.776

Acqua	36.053	42.853	(6.800)
Gas riscaldamento	191.218	106.215	85.003
Manutenzioni varie	187.095	171.782	15.313
Servizio cucina appaltato	584.310	550.445	33.865
Assicurazioni	37.294	43.175	(5.881)
Commissioni banco/posta	10.784	9.841	943
Abbonamenti/pubblicazioni	4.909	3.138	1.771
Smaltimento rifiuti	23.579	39.335	(15.756)
Posta/valori bollati	2.128	1.973	155
Spese legali	5.573	761	4.812
TOTALE	1.673.071	1.444.602	228.469

La voce “Godimento beni di terzi” comprende:

GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020	Variazione
Noleggi	60.208	58.476	1.732
Servizio biancheria lavanderia a nolo	100.030	87.080	12.951
TOTALE	160.238	145.556	14.683

La voce “Personale” si riferisce:

PERSONALE	2021	2020	Variazione
Costo personale dipendente incluso oneri	5.055.037	4.954.001	101.036
Accantonamento fondi TFR	274.692	270.678	4.014
TOTALE personale dipendente	5.329.729	5.224.679	105.050
Altri costi del personale	70.481	62.263	8.218
Costo personale convenzionato	196.839	234.016	(37.177)
TOTALE personale dipendente e convenzionato	5.597.049	5.520.958	76.091

Gli **Ammortamenti** sono diretta conseguenza di quanto riportato nella sezione 4) Movimenti delle immobilizzazioni.

Gli “**Oneri diversi di gestione**” comprendono:

- Imposte e tasse
- Spese varie
- Quote associative
- Abbuoni passivi, altri oneri

B) Componenti attività diverse

B) Costi ed oneri da attività diverse	Anno corrente	Anno precedente	C) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	163	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			3) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.187	11.356
4) Personale	5.378	8.206	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratto con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	5.541	8.206	Totale	8.187	11.356
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	2.646	3.150

Secondo quanto indicato nella Nota Ministeriale 19740 del 29 dicembre 2021 le attività connesse, pur essendo sostanzialmente qualificabili come attività di interesse generale ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati, sono state riclassificate tra le attività diverse. Pur nella consapevolezza che tali non sono, ai fini della caratterizzazione recata dal codice del Terzo settore, attività diverse

poiché l'individuazione come attività connesse risponde ad una logica fiscale di rispetto dell'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 460/97, si è scelto di aderire alla linea indicata dal Ministero.

In questo settore rientrano, pertanto, le attività di fisioterapia agli esterni. Servizio attivo dal 2012. Si è valorizzato il costo delle materie prime e del personale.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi da finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente
1) Su rapporti bancari	6.079	2.513	1) Da rapporti bancari	61	60
2) Su prestiti	27.230	34.973	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	8.153	6.896
4) Da altri beni patrimoniali	0	158	4) Da altri beni patrimoniali	81	86.048
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	977	2.672			
Totale	34.286	40.316	Totale	8.295	93.004
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	(25.991)	52.688

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da interessi passivi maturati a seguito dell'accensione di un mutuo, da interessi passivi bancari per l'utilizzo sia del fido che dell'anticipo fatture/anticipo SDD, e da ritenute su interessi attivi. La voce altri oneri si riferisce, quasi esclusivamente, agli interessi passivi maturati sul deposito cauzionale reso agli ospiti deceduti/dimessi.

I proventi sono relativi ad interessi attivi di conto corrente, da patrimonio edilizio relativi a contratti di locazione e di affitto di ramo d'Azienda e da plusvalenza per la vendita di beni strumentali.

E) Componenti di supporto generale

E) Costi ed oneri di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente	E) Proventi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente

1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	60.304	143.156
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	89.252	81.905			
5) Ammortamenti	5.379	5.521			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	25.165	8.186			
Totale	119.796	95.612	Totale	60.304	143.156
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-59.493	47.544

In mancanza di Linee Guida per l'inserimento di voci in quest'area, si è qui inserito tra gli oneri il costo della direzione, gli ammortamenti dei beni oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda e le imposte relative, le sopravvenienze passive, tra i proventi gli introiti diversi ed altri ricavi, i rimborsi assicurativi, i proventi per crediti d'imposta e le sopravvenienze attive.

Imposte

In tale voce è accolta l'imposta IRES conteggiata come previsto per la disciplina ONLUS sui redditi da fabbricati ed ammonta ad € 6.512.

12-24) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione non ha posto in essere campagne di raccolta fondi. Le erogazioni liberali ricevute, che sono state iscritte nella sezione A del rendiconto gestionale, sono riferite ad erogazioni di privati sensibili alla realtà sociale della Fondazione ed ad eredità/lasciti come qui indicato:

Natura delle erogazioni liberali	Anno 2021
- Da persone fisiche	10.737
- Eredità e legati	33.708
Totale	44.445

13) Numero medio dei dipendenti, numero di volontari

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2021 ammonta a 186 persone; verso la fine del 2021 è stato realizzato un corso per circa 30 Volontari. Questi Volontari sono regolarmente iscritti all'Associazione esterna "Siamo Noi" Odv di Cremona che ne coordina l'azione.

La Fondazione si avvale anche di personale in regime di libera professione.

Dipendenti al 31/12/2021	
Qualifica	Numero
Direttore generale	1
Direttore sanitario e resp. covid	1
Medico	2
Coordinatore di reparto	3
Infermiere	12
Fisioterapista	8
Educatore professionale	16
Capo manutenzione e rspp	1
Addetto alla pulizia	14
Operaio	2
Ausiliario socio assistenziale	100
Animatore	4
Centralinista/addetti triage	3
Operatore sociosanitario	9
Amministrativi	10
Totale	186

14) Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione avendo proventi ed entrate superiori a 100.000,00 è tenuta, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017 a fornire le informazioni in oggetto.

Gli amministratori svolgono la loro attività gratuitamente, salvo rimborsi spese se richiesti (di tipo kilometrico calcolato in base alle tariffe ACI) ai Consiglieri residenti al di fuori del Comune di Castelverde per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

Il compenso lordo del revisore dei conti, che ha assunto la qualifica di organo di controllo ai sensi dell'art 30 del D. Lgs 117/2017 ed effettua la revisione legale dei conti ai sensi dell'art 31 del medesimo decreto, per l'anno in oggetto ammonta ad € 10.150.

Il compenso lordo dell'Organismo di Vigilanza (ODV) e della figura del data Protection Officer (DPO) per l'anno in corso è pari complessivamente ad € 5.392.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 Del D.Lgs. n. 117/2017 e S.M.I.

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche destinate ad un unico affare.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

Si precisa che la Fondazione ha in essere un contratto di affitto di ramo d'Azienda con la Società Servizi per l'Infanzia Cooperativa Sociale Onlus di € 4.398 (iva inclusa).

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio rappresenta in modo chiaro veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico conseguito dalla Fondazione nell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Il consiglio propone che la perdita di € 27.773 venga portata a nuovo.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La ripresa post-pandemica. La pandemia da Sars Cov 2 ci ha provato duramente ma non ci ha sconfitto. Non possiamo dimenticare il decesso di tanti Ospiti registrato nel 2020, così come non dimentichiamo la scomparsa di un nostro valente medico, la sofferenza che si è insediata in struttura e nelle nostre case; il distanziamento sociale che le misure di prevenzione ci hanno imposto, rendendoci anche più freddi e sospettosi. Anche il giudizio veicolato dai media sulle Residenze Sanitarie Assistenziali non ci ha aiutato, creando sfiducia verso la capacità di assistenza e cura del sistema RSA, dipinto come un modello di isolamento degli anziani fragili, luogo di dolore e di morte.

Eppure, abbiamo trovato le energie per risollevarci. Già dal luglio 2020 abbiamo ripreso a fare nuovi ingressi di Ospiti, risolvendo molti ostacoli di tipo strutturale e organizzativo: da un maggior controllo degli accessi, al monitoraggio continuo di Ospiti e Operatori, all'isolamento dei contagiati e dei sospetti. Man mano siamo entrati in un'ottica di *screening* permanente e diffuso, contrastando ogni tentativo di intrusione del virus e pagando le conseguenze di questa attenzione, in termini di assenza del Personale e di mancata saturazione dei posti letto.

Un anno di sofferita transizione. Il 2021 è da considerarsi, a tutti gli effetti, un esercizio complesso, a ponte tra l'annus horribilis delle prime e violente ondate pandemiche, e l'esercizio in corso 2022, nel quale il Covid19 non ha ancora smesso di assediare, con i suoi devastanti effetti. In particolare, nel 2021, si sono verificate altre due ondate di infezione da Covid19, meno pesanti dal punto di vista degli effetti, ma che hanno impegnato il mondo delle Residenze Sanitarie Assistenziali in una lotta estenuante per difendersi dai contagi che le varianti Delta ed Omicron hanno propagato tra Ospiti e Operatori. Un anno, perciò, molto difficile per la continua assunzione di misure di isolamento rispetto al mondo esterno, dentro un'azione pervasiva di difesa, segnata da un pesante ricorso all'acquisto di dispositivi di prevenzione e di contrasto del virus.

I fenomeni più salienti del 2021. Tra i fatti più salienti che hanno determinato risultati economici inferiori alle attese, segnaliamo l'aumentato turnover del personale socio-assistenziale-sanitario e l'insorgenza di alcuni focolai in RSA, la cui estinzione ha comportato interventi di contenimento durati alcune settimane. I due fatti hanno provocato da un lato, un importante incremento dell'impegno assistenziale e dall'altro il ricorso a misure eccezionali, quali il prolungato blocco dell'ingresso di nuovi Ospiti. Quest'ultimo rimedio è stato messo in atto nel periodo autunnale addirittura per 3 lunghi mesi, con l'immediata conseguenza della perdita delle rette e del corrispondente contributo sanitario.

Meno evidente, ma assai più dannosa, la difficoltà legata alla sostituzione del turnover che ha colpito l'Opera Pia in maniera più pesante di altre strutture concorrenti per una serie di cause correlate, di cui le principali sono: la vicinanza alla città di Cremona, con le opportunità di impiego in Ospedali, Case di Cura, RSA in emergenza, tutte applicanti contratti collettivi di lavoro più remunerativi del nostro Aris per RSA e CdR (scaduto nel 2016); la generale scarsità di personale qualificato: infermieri, medici, asa ed oss, educatori professionali. Ed è proprio questa difficoltà di reperire, talora disperatamente, personale sostitutivo, uno degli effetti più pesanti -benché non immediati- della pandemia da Covid19, per il quale abbiamo assistito a dimissioni massive di Dipendenti con una progressione che mostra solo da un paio di mesi una riduzione d'intensità.

I rimedi posti in essere. Al di là delle strategie di ricerca di nuove risorse umane, in particolare di infermieri, la Fondazione ha cercato di fidelizzare i Dipendenti rimasti, affrontando la tematica insieme ad altre Fondazioni che applicano il medesimo CCNL Aris. Dopo un intenso confronto, coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali territoriali, abbiamo definito gli strumenti tattici da utilizzare: *gift-card* per chi ha lavorato nel periodo estivo 2021, a seconda dei giorni prestati, con uno stanziamento di 45.000 euro complessivi; *un'indennità annuale non ripetibile* di 86 euro mensili lordi (= 1.032 euro/anno) da erogare a ciascun dipendente dal gennaio 2022, fintantoché il tavolo nazionale delle trattative non produrrà l'auspicato rinnovo contrattuale. C'è comunque da rilevare come le misure varate siano state appena sufficienti a calmierare le dinamiche centrifughe, a fronte di un investimento che peserà sul conto economico dell'Opera Pia per tutto il 2022. Per quanto riguarda le figure infermieristiche -in accordo con le Organizzazioni Sindacali- abbiamo dovuto riconoscere consistenti aumenti salariali ai Dipendenti in organico, disposti ad applicarli anche a nuove risorse (che comunque non sono finora arrivate, perché di infermieri disponibili a lasciarsi assumere non se ne trovano proprio sul mercato).

Alcune realizzazioni. Un nuovo Direttore sanitario e una nuova squadra di medici. Nell'opera di riorganizzazione dello staff sociosanitario, un impegno straordinario è stato profuso nella ricerca di nuovi medici e nuovi direttori sanitari; il plurale è d'obbligo perché, dal marzo 2020 al settembre 2021, abbiamo dovuto allestire completamente, per ben 2 volte, l'intera équipe. La prima si era letteralmente disciolta nella primavera 2020, con la morte di un medico di struttura e la contemporanea malattia da Covid19 del Direttore sanitario e di un altro medico dipendente; la seconda squadra ha lavorato per un anno e -mentre stava per esaurire il periodo di preavviso dovuto- siamo riusciti ad intercettare la disponibilità di un geriatra specializzato, già esperto nella direzione sanitaria di RSA, e successivamente di altri due giovani medici geriatri: uno fresco di specializzazione e l'altro approdato da noi dopo 5 anni di collaborazione con altre RSA. Dal settembre 2021 l'Opera Pia SS. Redentore gode, perciò, di 3 medici geriatri assunti a tempo pieno

col nuovo CCNL Aris-Cimop, di cui uno ha ricevuto l'incarico di *Direttore sanitario e Referente aziendale Covid*. Completano lo *staff* un medico libero professionista a 25 ore la settimana e un *team* di liberi professionisti che si alternano nel servizio di Guardia Medica Attiva: prefestiva, festiva e notturna, con sede presso la nostra Fondazione.

Avvicendamenti statutari. Durante l'Esercizio 2021 si è anche perfezionato il rinnovamento dell'Organo di Governo che era stato rieletto nel Luglio 2020, godendo però di una dilazione di 1 anno per la figura del Presidente don Roberto Rota, componente nominato dal Vescovo di Cremona. Nel frattempo -il 2 aprile 2021- veniva a mancare il rag. Ivo Barbisotti, vicepresidente del CdA, componente cooptato dai 4 Consiglieri nominati dagli aventi diritto, per cui si è dovuto provvedere prima alla cooptazione del suo sostituto nella persona dell'ing. Francesco Longo e poi, l'8 luglio 2021, alla nomina del nuovo Presidente nella persona del reverendo don Claudio Rasoli, membro indicato dal Vescovo diocesano. Dall'8 luglio 2021 la Fondazione O.P. SS. Redentore è retta, quindi, da un nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

RASOLI don CLAUDIO eletto Presidente	Componente nominato dal Vescovo di Cremona
VEZZOSI don GIULIANO eletto Vice Presidente	Componente di diritto
MONDINI dr.ssa FRANCESCA	Componente nominato dal Sindaco di Castelveverde
COTTARELLI rag. LINDA	Componente delegato dal Vicario generale Diocesano
LONGO ing. FRANCESCO	Componente cooptato dai 4 Consiglieri indicati dagli aventi diritto.

Investimenti strutturali. L'efficientamento energetico delle centrali termiche. Non sono pochi i progetti accarezzati dal CdA della Fondazione, per quanto il sopravvento della Pandemia ne abbia inibito la maggior parte, lasciando procedere quelli già approvati, e quelli i cui gli oneri non dovevano essere anticipati dalla Fondazione. In tal senso, pur nella disponibilità della ditta G.L.S. Lavanderie srl ad impiantare -a proprie spese- una modernissima lavanderia sanitaria nei nostri ambienti, non siamo riusciti ad individuare un locale idoneo per accoglierla, costretti perciò a confermare la sua localizzazione nella Palazzina di Ponente (nel corpo centrale della vecchia RSA), che non figura tra gli interventi prioritari deliberati dalla Commissione Tecnica e dal Consiglio di Amministrazione. Inutili, dunque, i tentativi di costruirla nel magazzino seminterrato della RSA, mancando in esso le condizioni di rispetto della normativa ATS in vigore. Questo progetto è stato, dunque, accantonato e dovrà essere affrontato dopo la realizzazione della nuova cucina e della nuova palestra, entrambe situate nella Palazzina di Levante, la quale dovrà prima essere demolita e ricostruita per diventare sede di interventi impiantistici e di arredo già previsti nel Contratto di Appalto di Ristorazione con il Gruppo Serenissima S.p.A. e a quest'ultimo accollati.

Il Progetto di Alta Valorizzazione Energetica (S.A.V.E.) meglio conosciuto come progetto di Efficientamento energetico è stato allestito con la società CertiNergia s.r.l. di Milano, una ESCo (Energy Service Company) con la quale il CdA della Fondazione ha intrapreso un dialogo tecnico-economico prolungato -dotandosi anche di una propria Commissione Tecnica- fino a siglare i

contratti di valorizzazione energetica di cui sopra. Tutti gli sforzi istruttori hanno trovato la propria concretizzazione a partire dall'agosto 2021, con l'apertura del cantiere per il rifacimento delle 3 centrali termiche della Fondazione. Le stesse sono state radicalmente trasformate e ridotte a 2 centrali e una sottocentrale di rilancio (nel vecchio corpo centrale). Le vecchie caldaie sono state sostituite con nuovissime caldaie a combustione; sono stati sostituiti i vecchi accumulatori di acqua calda, ed è stato collocato un cogeneratore a metano nella centrale principale, cioè quella della RSA. Entro il 15 maggio 2022 il cogeneratore sarà anche fiscalmente attivato, per cui potrà essere messo in funzione e contribuire efficacemente a ridurre i consumi energetici complessivi, producendo nel contempo acqua calda sanitaria ed energia elettrica per l'autoconsumo. Il progetto di efficientamento sta completandosi con la fase di relamping che prevede la sostituzione di circa 1000 corpi illuminanti, il quale contribuirà per il 28% al risparmio energetico complessivo della struttura. È allo studio un impianto fotovoltaico da installare sulla falda sud della copertura di Casa San Giuseppe (RSD) che fa presumere un risparmio cospicuo di energia, considerando l'esistenza di una piscina terapeutica che funziona a 32 gradi e pertanto si configura come un output particolarmente energivoro. Tutte le spese di impianto sono state sostenute da CertiNergia srl, come pure saranno poste a suo carico le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative agli impianti di produzione energetica. A fronte di questo investimento -che diverrà proprietà della Fondazione tra 10 anni- quest'ultima pagherà una quota mensile di noleggio, a partire dal mese di aprile 2022.

Promozione istituzionale. È un programma inaugurato dalla nuova Presidenza che consiste nella volontà di potenziare la comunicazione verso l'esterno avvalendosi di un nuovo sito internet, più vivace e continuamente aggiornato sulle attività che si svolgono in Opera Pia; dei social media (facebook, Instagram, Twitter); di una presenza costante sulla stampa e sui media locali. Sono state anche sollecitate un'interazione più proficua con il territorio e una interlocuzione meno episodica con l'Amministrazione Comunale.

Sempre in quest'ottica è da annoverare l'intenzione di potenziare lo strumento della Raccolta Fondi, per la quale si è anche pensato di costituire un gruppo di promotori ("Amici del Redentore") ancora in fase di allestimento.

Un altro ambito che, nella seconda parte del 2021, ha ricevuto un notevole impulso è stato quello dell'animazione, nel limite del possibile coinvolgendo anche attori esterni, sia per l'intrattenimento canoro e ludico, sia per l'aspetto liturgico. Sono state, infatti, moltiplicate le occasioni celebrative e le pratiche devozionali, come la recita del Rosario, evitando di convocare gli Ospiti in Cappella, ma svolgendo alternativamente le liturgie nel soggiorno dei diversi nuclei di degenza. Le iniziative di animazione hanno poi assunto un tenore speciale nell'imminenza delle festività, come è accaduto per la festa di S. Lucia e per il tempo di Natale.

Interventi di promozione del benessere dei lavoratori e loro fidelizzazione. Da metà esercizio 2021, interrogandoci sulle cause di un turnover così elevato, abbiamo iniziato una cura del Personale molto attenta, benché onerosa, riconoscendo quei benefit citati all'inizio di questo punto: carte-regalo ai Dipendenti presenti nel quadrimestre estivo, che hanno sopportato un'intensità di lavoro più alta per il minor numero di risorse in organico; (e dal gennaio 2022) un'indennità annuale lorda non ripetibile pari ad € 1.032,00, in attesa del rinnovo contrattuale del CCNL Aris per RSA e CdR, bloccato dal 2016. Allo stesso modo sono stati aumentati gli stipendi degli infermieri,

per contrastare l'esodo verso realtà che applicano contratti di maggior contenuto economico. L'obiettivo è quello di fidelizzare i dipendenti, stabilizzandoli in Opera Pia.

Sono stati, inoltre effettuati numerosi interventi di carattere non economico in favore dei Dipendenti che potremmo titolare come Politiche attive del Personale: Colloqui individuali con il nuovo Presidente; premiazione dei Dipendenti con anzianità aziendale superiore ai 30 anni (dentro una manifestazione svoltasi il 12 dicembre 2021); inclusione dei Dipendenti nelle iniziative natalizie programmate (dalla S. Lucia, allo zampognaro, al Babbo Natale, ai pranzi con gli ospiti nelle festività). Allo stesso modo sono state rivolte attenzioni ai nuovi potenziali lavoratori e quindi ai tirocinanti: Promozione con Arbra Service di un Corso di qualifica per ASA; Accoglienza di tirocinanti: ASA, OSS, Educatori, Fisioterapisti, Infermieri; Contratto con Azienda straniera per fornitura di Infermieri in appalto.

Costituzione di un gruppo di Volontari. Dopo alcuni momenti pubblici di proposta -insieme alle Associazioni locali e all'Amministrazione comunale- di dar vita ad un Gruppo di Volontari in seno all'Opera Pia, nel novembre scorso si è svolto un articolato Corso di Formazione, conclusosi il 6 dicembre 2021. Il 14 dicembre è timidamente iniziato il servizio dei 'pionieri', sostenuto dai tutor dell'Associazione "Siamo Noi" OdV, consolidata organizzazione che da alcuni anni è presente al Pronto Soccorso di Cremona, alla RSA cittadina della Fondazione "Cremona Solidale" e ultimamente negli hub vaccinali allestiti dall'ATS. Ad essa ci siamo appoggiati per partire con il piede giusto e favorire un'adesione convinta al programma di servizio, inizialmente focalizzato sulla gestione dei colloqui protetti tra Ospiti e Parenti. I frequentanti che hanno deciso di offrirsi come "Volontari del Redentore" sono più di 25 persone, le quali si sono iscritte all'Associazione "Siamo Noi" che provvede all'organizzazione e alla copertura assicurativa. Tra la Fondazione e l'Associazione "Siamo Noi" è stata siglata una Convenzione che disciplina i reciproci impegni in ordine al servizio di vigilanza e animazione dei momenti di incontro con i parenti. Tutti i Volontari -oltretutto essere vaccinati 3^e dose- si sottopongono allo screening quindicinale gratuito presso la Fondazione, per poter svolgere il loro servizio di supporto alle Animatrici e al nostro personale tutelare. L'obiettivo di assorbire meno risorse umane al Personale dell'O.P. è già stato raggiunto; ora stiamo puntando all'aumento del numero di colloqui, che ancora si svolgono previo appuntamento, in modalità protetta, e in ambienti presidiati dai Volontari.

Problemi economico-finanziari. Come in tutte le realtà sociosanitarie, in quest'epoca post-pandemica, non mancano le preoccupazioni di carattere economico-finanziario. L'argomento più sensibile per l'Opera Pia è la scarsa liquidità corrente. Le difficoltà di bilancio nascono già dai primi anni della depubblicizzazione (2003-2004), ma nel tempo la situazione era andata via via migliorando, fintantoché gli effetti del Covid19 non hanno provocato una nuova congiuntura finanziaria.

Nella situazione di crisi di liquidità creatasi già nel 2020, per i mancati incassi di rette per quasi 600.000 euro, la fondazione si è attivata per affiancare agli ordinari strumenti finanziari (anticipo fatture e fido) ulteriori interventi di supporto.

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La gestione della Fondazione è stata impostata anche nel 2021 con grande attenzione al controllo di gestione dei singoli progetti. Per quanto riguarda il principio della continuità, si evidenzia che la valutazione della valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, vista la capacità della Fondazione di continuare a costruire nuovi progetti destinati alla pubblica utilità.

Pur nella congiuntura descritta, i servizi della Fondazioni hanno continuato a funzionare, la maggioranza di essi in piena saturazione – come il CDI - mentre si è cercato di rilanciare i servizi territoriali: *Sad, Pasti a Domicilio, Fisioterapia per Utenti Esterni, RSA Aperta*, che hanno molto sofferto negli ultimi due anni, sia per la diffusione del virus, sia per la conseguente apertura a singhiozzo dei servizi che ha creato confusione e scoraggiato gli utenti.

Naturalmente, sono numerose le iniziative programmate per risalire la china e per garantire, anzitutto, la continuità dell'attività caratteristica, immettendo personale infermieristico e sociosanitario, prima causa delle nostre difficoltà. In tal senso, non abbiamo mai smesso di selezionare e assumere personale tutelare (Asa, e Oss), siglando accordi con le principali agenzie formative cremonesi anche in tema di accoglienza degli studenti tirocinanti. Allo stesso modo stiamo concordando con l'Università di Brescia, l'ASST di Cremona e di Mantova un accordo per ospitare il tirocinio di infermieri del 3° anno, primo passo per renderli edotti che esistono anche le Residenze Sanitarie Assistenziali e non solo gli Ospedali.

Nel mese di febbraio scorso abbiamo sottoscritto un contratto di appalto con una società rumena per la fornitura di infermieri che, alla data di redazione della Presente Relazione, sta già dando buoni frutti.

Alla luce di quanto descritto, ci sono buone ragioni per credere che -se opportunamente aiutata a sanare i propri problemi finanziari correnti- la Fondazione O.P. SS. Redentore possa scrivere ancora pagine di apprezzato servizio alle famiglie del cremonese, accogliendo i loro parenti più fragili come ha fatto dignitosamente finora, in 120 anni di storia.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Si segnala che per l'esercizio 2021, la Fondazione ha svolto le proprie attività nel rispetto dello Statuto, con particolare riferimento allo svolgimento dei servizi caratteristici che nel tempo ha allestito: Rsa per anziani, RSD per Disabili, Centro Diurno Integrato per anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare, anche nella formula di voucher dimissioni protette, servizio pasti a domicilio, RSA Aperta.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Come già evidenziato la Fondazione non esercita attività diverse, ma nel rispetto delle indicazioni ministeriali per le ONLUS ha indicato nella sezione apposita le attività connesse.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Al momento non si è ritenuto di procedere alla misurazione di costi e proventi figurativi.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La fondazione applica a favore dei propri dipendenti i seguenti contratti:

- il CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione (RSA-ARIS);
- il CCNL per il personale dirigente sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo;
- il CCNL della dirigenza Medica della sanità privata (ARIS-AIOP);

il cui trattamento economico e normativo non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Ai sensi dell'art. 16 d. Lgs. 117/2017 si dà atto che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti calcolata sulla base della retribuzione annua lorda non è superiore al rapporto uno a otto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. numero 445/2000, si dichiara che il presente bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Fondazione.

Castelverde, 30 Aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(don Claudio Rasoli)



A handwritten signature in black ink, likely belonging to don Claudio Rasoli, written over the circular stamp.